

## **INFORMAZIONE ELETTROMAGNETICA E STRUTTURA NELL'ACQUA OMEOPATIZZATA**

Vittorio Elia ha sin qui pubblicato 32 lavori sulle proprietà particolari dell'acqua.

In riferimento ai preparati omeopatici abbiamo alcune evidenze. Ne riassumiamo alcune.

### **1. L'acqua "omeopatizzata" differisce da quella corrente per varie proprietà fisiche: conducibilità elettrica, calore di mescolamento, ph, eccesso di deposito.**

Quest'ultimo dato è probabilmente dovuto al contenuto di "acqua solida".

Attraverso l'analisi delle suddette caratteristiche fisiche, l'acqua "omeopatizzata" è distinguibile dall'acqua non trattata, ma non si può distinguere il tipo di rimedio né la sua potenza (per quanto inizino ad esser disponibili evidenze a riguardo, specie in spettrofotometria).

### **2. L'acqua solida, postulata dagli esperimenti di Elia, è stata fotografata al microscopio atomico da Lo e coll. (2010), ed evidenziata nell'interfaccia di membrane inerti, recentemente anche da lui.**

L'acqua solida mantiene il suo equilibrio (e l'informazione in essa memorizzata) **indefinitivamente**. Dopo reidratazione, riprende immediatamente le sue caratteristiche e-m. **In pratica, nel globulo omeopatico si postula l'esistenza di acqua solida (residua dall'evaporazione) in forma di struttura stabile; la sua diluizione (ovvero, in caso di granulo impregnato, l'assunzione perlinguale) ripristina l'emissione e-m e la sua architettura a struttura dissipativa.**

### **3. La fenomenologia dei preparati omeopatizzati è compatibile con quella della presenza, nell'acqua liquida, di aggregati molecolari che costituiscono strutture lontane dall'equilibrio, cioè strutture dissipative nei termini di Prigogine.**

**La succussione del preparato serve ad attivarlo come struttura dissipativa<sup>1</sup> emittente.**

---

<sup>1</sup> Una struttura dissipativa (Prigogine) è un'organizzazione della materia chimico-fisica che si mantiene nel suo stato di coerenza lontano dall'equilibrio termodinamico grazie ad un flusso di energia che l'attraversa.

4. Elia ha condotto i suoi esperimenti con acqua senza aggiunta di alcool. Le proprietà di questa acqua omeopatizzata “maturano” nel tempo, crescono cioè nell’arco di settimane. L’aggiunta di alcool blocca questa evoluzione. L’alcool è un forte “aggregante molecolare”.
5. Le proprietà e-m dell’acqua dipendono dal volume del campione (ad es: in 2 ml sono maggiori che in 10 ml).
6. Le proprietà e-m dell’acqua possono essere trasmesse ad altra soluzione vicina in provetta, senza contatto molecolare! (cfr. Montagnier, 2010, 2011)
7. **L’informazione e-m delle soluzioni [è inattivata da calore e campi e-m che ne alterino l’architettura e] può essere inattivata anche dalle emissioni del cellulare e degli schermi video.**
8. Il preparato omeopatico liquido (non stabilizzato in granuli), in quanto struttura dissipativa, si presuppone sia mantenuto in essere (dissipi) una forma d’energia. Si ipotizza trattarsi di un’energia ELF presente nell’ambiente. Montagnier la identifica con la frequenza di Shumann di 7,86 Hz e, nell’uomo, con quella di 8 Hz del ritmo alfa encefalico “di base”.

---

(1) Da: *Ciro D’Arpa, Comunicazione a Gruppo Capra 11.2011, rivista.*